

Lavoro. I protocolli di intesa in Friuli-Venezia Giulia

Infortunati, fronte unico per la prevenzione

Marina Torrisi
TRIESTE

Fronte compatto in Friuli-Venezia Giulia in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dalla lotta al sommerso e al lavoro irregolare fino ai meccanismi premiali per le imprese virtuose, la parola d'ordine è diffondere la cultura della sicurezza e della qualità del lavoro, promuovendo percorsi di formazione mirati.

Secondo i dati Inail, gli infortuni denunciati nel 2007 in Regione hanno raggiunto quota 28.036, con un modesto calo (-0,6%) rispetto al 2006 (si veda tabella a fianco). A diminuire in maniera più marcata in Friuli-Venezia Giulia, seconda regione d'Italia per numero di incidenti sul lavoro, sono stati invece gli infortuni mortali, passati da 29 a 22. E sulla scia dei recenti casi di morti bianche, istituzioni e mondo industriale accelerano per rendere più incisivi gli interventi di prevenzione. Risale al 13 febbraio la firma del protocollo d'intesa "Sicurezza e qualità sul lavoro", sottoscritto da Anci Fvg, Federsanità Fvg insieme all'Unione delle province Fvg e alle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), che tra i vari progetti prevede l'attivazione di un Forum di confronto permanente.

Con l'obiettivo di esaminare le specificità del lavoro portuale dello scalo triestino e di adottare adeguate misure preventive, è in corso una trattativa volta a stabilire le linee guida di un protocollo d'intesa, per la stesura del quale è stato costituito un gruppo ristretto coordinato dalla Prefettura di Trieste che vede la partecipazione delle amministrazioni competenti oltre che delle organizzazioni datoriali e sindacali. Linee guida che riguardano la formazione professionale dei lavora-

Gli incidenti in regione

I numeri provincia per provincia

Province	2006	2007	Var. %	Casi mortali 2007
Trieste	5.252	5.249	-0,1	3
Udine	11.321	11.037	-2,5	11
Pordenone	7.575	7.761	+2,5	5
Gorizia	4.064	3.989	-1,8	3
Totale	28.212	28.036	-0,6	22

Fonte: Inail

tori portuali, i controlli sui terminalisti e sui lavori affidati in subappalto, nonché la previsione di un presidio sanitario all'interno del porto. Il 27 marzo la commissione sarà chiamata a valutare l'approvazione della bozza definitiva del protocollo.

Anche la Regione risulta impegnata nella realizzazione di azioni sinergiche in materia di sicurezza sul lavoro. Dalla legge sul "Buon lavoro" (Legge Regionale n. 18 del 9 agosto 2005), fino all'attivazione, av-

SINERGIE

Gli accordi sono stati siglati tra Confindustrie locali, sindacati, Comuni, Province e Inail regionale

venuta alla fine del 2007, dei gruppi di lavoro al fine di rendere operativo il protocollo d'intesa stipulato tra la Regione e il Ministero del lavoro il 18 aprile 2007.

A scendere in campo per incoraggiare stili lavorativi più sani, anche le associazioni industriali. A partire da quella udinese che, oltre a promuovere l'adozione di strumenti di ge-

stione operativi in materia di sicurezza (ad esempio lo Standard OHSAS 18001), ha previsto nel mese di dicembre l'estensione del protocollo sulla sicurezza (siglato nel 2004) anche a Vigili del Fuoco, Università e Istituto scolastico provinciale. L'associazione goriziana è invece partner dell'Osservatorio Provinciale per la prevenzione degli infortuni e malattie professionali, mentre Confindustria Trieste è impegnata dal 2004 al Tavolo permanente presso la Prefettura oltre che partner di diverse iniziative inerenti la formazione. Gli industriali pordenonesi, infine, si sono fatti promotori, assieme al Collegio dei Costruttori Edili della provincia di un protocollo relativo al settore delle costruzioni.

Si affiancano ai precedenti anche i progetti attivati dall'Inail regionale, tra i quali, il protocollo siglato con l'Agenzia del lavoro e della formazione nel dicembre 2007, avente per oggetto la formazione dei responsabili e gli addetti alla sicurezza, oltre che l'intesa sottoscritta da Inail e Ance contenente norme e condizioni di collaborazione per iniziative in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro destinate al settore edile della Regione.